

cipio del Cinquecento la piazza era ancora ingombra di viti, di alberi, di qualche bottega di scalpellino e, *quod peius est*, bruttata da una latrina, dove ognuno andava « licentiosamente a far sporcitie et deposito de scouace ». Il quale sconcio non era da tollerarsi più oltre, e fu ordinato a maestro Giorgio Spavento, proto e ingegnere, di sgombrare la piazza da botteghe, da viti e da alberi ⁽¹⁾. Nel 1499, incomincia ad apparire l'eleganza architettonica del Rinascimento nella torre di Mauro Coducci, bergamasco, eretta per collocarvi l'orologio di Giampaolo Rainieri e di suo figlio Giancarlo da Reggio ⁽²⁾, i quali nel 1481 ne avevano costruito uno di fino artificio, con automi di legno, per la loro città. Anche quello di Venezia, oltre a segnare nel quadrante le ore, i segni dello zodiaco, le fasi della



ARCH. M. CODUCCI E P. LOMBARDO — PALAZZO LOREDAN, POI VENDRAMIN-CALERGI.

luna, i mesi e i giorni, ha certi congegni che fanno uscire, in occasione di certe solennità, le figure di legno dei re Magi, preceduti da un angelo con la tromba, i quali s'inclinano dinanzi alla statua della Vergine. In cima alla torre, sul terrazzo, due figure di bronzo, chiamate i *Mori*, gagliardamente modellate da Paolo Savin, battono con grossi martelli le ore sopra una gran campana. Alla torre dell'orologio, tra il 1496 e il 1517, furono unite le elegantissime procuratie, chiamate *vecchie*, degli architetti bergamaschi Bartolomeo Buono ⁽³⁾ e Guglielmo Grigis. Nel 1505 i tre stendardi dinanzi alla basilica erano logori, e i tre piedestalli di legno (*abati*) che li reggevano, poco decorosi, onde furono commessi ad Alessandro Leopardi i tre pili di bronzo, e le bandiere furono dipinte da Lazzaro Bastiani e da Benedetto Diana, ai quali, oltre i 630 ducati di mercede fu dato « el cendado « cuxido per dicti tre stendardi, cadaun de i quali habia ad esser de longeza braza die-

(1) Arch. di Stato, *Senato Terra*, reg. 15, c. 2, 1504, 14 marzo.

(2) « È stato da principio sto mese de Zugno (1496) a far le fondamente del Relogio in piazza de S. Marco sora la Marzeria e costerà attorno 6000 ducati ». MALIPIERO, *Annali* cit., II, 699.

(3) Bartolomeo Buono bergamasco (m. 1529) è spesso erroneamente confuso col suo più antico omonimo veneziano autore della porta della Carta (1443).